

# AL "BARACCA" I PRIMI CALCI DEL MESTRE

► È una formazione ancora largamente incompleta quella che oggi si ritrova allo stadio per iniziare gli allenamenti: domani la preparazione proseguirà sul campo di Zelarino

## CALCIO SERIE D

È un Mestre ancora largamente incompleto quello che si presenta oggi ai blocchi di partenza della nuova stagione. Questo pomeriggio allo stadio Baracca (ore 16.30) il tecnico Gianpietro Zecchin fischierà l'inizio della fase di preparazione in vista della Serie D 2019/20, categoria appena riconquistata in maniera trionfale e con la quale gli arancioneri avranno i primi approcci domenica 18 agosto nel turno preliminare della Coppa Italia, mentre il campionato inizierà il 1. settembre. Ancora indecifrabile il volto del team orange, tutt'altro che inosservata passa ad esempio l'emblematica assenza di portieri dall'elenco dei giocatori convocati per il primo allenamento odierno: una lacuna, ad ogni modo, destinata ad esser colmata in tempi rapidi dal ds Enrico Busolin che i "rumors" danno vicino al rinnovo dell'accordo con il classe 2000 Alberto Rosteghin, in uscita dal Cittadella e già protagonista decisivo nel centrato addio mestrino all'Eccellenza. Di sicuro la nuova stagione in Serie D sarà all'insegna di una linea "verdissima" come più volte ribadito «Sarà il Mestre dei giovani» dal presidente Stefano Serena, senza trascurare però l'importanza di aver comunque confermato un'ossatura solida fin dall'asse Rivi-Corteggiano-Severgnini. Oggi pomeriggio l'allenamento di saluto ai tifosi si svol-

gerà come detto al Baracca, dopodiché da domani la preparazione proseguirà in città al centro sportivo di via Castellana a Zelarino. Del resto lo stadio è pronto a diventare oggetto di una prima tranche di lavori con un crono-programma reso noto nei giorni scorsi dal Comune di Venezia: prima di ferragosto l'Amministrazione realizzerà "varchi" per il deflusso degli spettatori in caso di emergenza (gli interventi toccheranno anche impianto d'illuminazione di emergenza, spogliatoi, servizi igienici e uffici) mentre nella seconda metà di agosto "cantiere" in tribuna centrale con i il posizionamento di nuove sedute omologate e ridipintura delle gradinate. Ad oggi l'agenda del Mestre prevede tre amichevoli, con le formazioni di Eccellenza

della Robeganesse Fulgor (3 agosto a Robegano) e Sandonà (mercoledì 7 alle 17 allo stadio Zanutto), più quella con i trevigiani della Prima categoria della Fulgor Trevignano (sabato 10 a Trevignano). I convocati al momento di mister Zecchin: difensori Gabriele Brentan, Marco Dell'Andrea, Leonardo Fido, Davide Gasparini, Nicolò Severgnini; centrocampisti Matteo Chin, Guido Sebastian Corteggiano, Tiberio Granati, Martino Tonolo, Mattia Poletto; attaccanti Carlo Bigoni, Pietro Montagner, Luca Rivi; aggregati alla prima squadra: Mauro Bettini, Nicolò Bernardis, Giacomo Caccin, Tiziano Causin, Gabriel Cavagnis, Alessandro Favero, Angelo Migliaccio, Francesco Paccagnella, Dario Simeoni.

Marco De Lazzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SERIE D Oggi il Mestre si ritrova al Baracca per il primo allenamento stagionale

## Calvi Noale

### Del Bianco: «Abbiamo un attacco davvero forte»

#### ECCELLENZA

Meno tre giorni al raduno. La Calvi Noale riprenderà a lavorare in vista della prossima stagione a partire da giovedì 1 agosto, ritrovo alle 17 allo stadio e primi esercizi alle 18 per il gruppo allenato da Matteo Vianello. Della prossima stagione ne parliamo col presidente Marco Del Bianco che osserva. "L'obiettivo è stato di quello di confermare la rosa della scorsa stagione e, seppure con grandi sacrifici, ci siamo riusciti in gran parte. Dopo l'ottimo girone di ritorno i nostri giocatori sono diventati appetiti da molte squadre ma sono partiti solo gli attaccanti Dell'Andrea e Furlan che hanno ricevuto delle offerte economiche che non siamo stati in grado di pareggiare." Una base di partenza importante? "Alla quale abbiamo aggiunto un attaccante di grandi qualità come Baido. Con lui e Fiorica abbiamo un attacco davvero

molto forte perché Baido, che negli ultimi anni ci ha castigato cinque volte in tre stagioni, è un giocatore di categoria superiore. Sono certo che con lui ci siamo rinforzati." Dopo che nella scorsa stagione Luparense e Mestre sembravano nettamente superiori a tutte, quest'anno il campionato sembra più livellato, senza squadre favorite. "E' un campionato che presenta squadre rodiate, come noi o il Liapiave, ma anche il Portogruaro che viene da una promozione vinta alla grande e che ha migliorato la rosa con innesti intelligenti, ad altre come il San Donà che ha un organico di livello ma molto rinnovato e il Portomansù che ha investito molto e acquistando giocatori forti per la categoria." La Calvi, terza lo scorso anno dopo le due squadre promosse, con quale spirito riparte? "L'anno scorso abbiamo cambiato 18 giocatori su 20 ed abbiamo avuto bisogno di tempo per trovare gli equilibri giusti. Nel ritorno, pe-

rò, abbiamo conquistato più punti di tutti. Dobbiamo ripartire dal finale dello scorso torneo anche se non sarà facile e parlando con tutti i giocatori ci siamo detti che dobbiamo essere consapevoli che quest'anno sarà molto più difficile e tutti devono dare di più." Ma l'obiettivo che vuole raggiungere? "Non mi nascondo e credo che questo organico sia in grado di lottare per il primo posto. Ripetere il ritorno della scorsa stagione ed essere costanti per tutto il campionato." Una stagione con molti derby? "Spinea, Union Pro, Robeganesse, Martellago. Gare insidiose contro squadre che giocheranno per il prestigio. Fra l'altro gli organici di queste squadre sono davvero interessanti e anche fra le squadre che non partono favorite per i primi posti vi sono rose di tutto rispetto. Per la squadra gare da non sottovalutare ma almeno per società la possibilità di qualche entrata maggiore."

Lino Perini



## Favret: «C'è già un grande clima»

#### ECCELLENZA

Vacanze finite. Domani s'incomincia. Alle ore 18.30, allo stadio Mecchia (da mercoledì, invece, per tutto il mese di agosto a Gruaro), si alza il sipario sulla stagione 2019 - 2020 del Portogruaro. Quella dell'Eccellenza, di una categoria dove il club granata, come apertamente dichiarato dal suo presidente Andrea Bertolini, vuole essere solo di passaggio, puntando ad un doppio salto che riporterebbe il calcio del Lemene nella quarta serie nazionale. Si riparte da imbattuti, con la voglia di prolungare il più possibile questa lunga scia di risultati positivi, pur avendo la consapevolezza che il cammino non sarà tutta una passeggiata. "Vedremo fino a quando riusciremo a mantenere l'imbattibilità - ha dichiarato il capitano Stefano Favret - speriamo il più a lungo possibile, ma lo scorso anno abbiamo compiuto un qualcosa di straordinario, fuori dalla normalità, dall'immaginabile. Nessuno deve illudersi di veder ripetuto il medesimo cammino. In Eccellenza siamo neopromossi, aspettiamoci un campionato decisamente più duro". E' vero che siete una matricola,



ma il mercato operato dal direttore sportivo Emanuele Nonis ha fatto del Portogruaro una squadra dall'esperienza addirittura di categoria superiore. "Questo è certo. Siamo tutti curiosi di vedere sul campo quale sarà il nostro valore, quel che i nuovi compagni sapranno portarci in termini di esperienza e qualità. Dico, però, che non mancano le compagnie costruite alla pari nostra per puntare in alto. Guardando agli organici allestiti questa estate, metto Portomansù, San Donà e Calvi Noale sul nostro stesso piano. Non vedo nessuna squadra materasso, quindi ci sarà da lottare partita dopo partita. L'Ecce-

lgenza la conosco, il livello è decisamente superiore. Nessuno ti regala niente". Dalla vostra, c'è un entusiasmo che si è impadronito di un'intera città, più che mai pronta a spingervi verso il traguardo della promozione in Serie D. "Mi ricorda tanto il clima che si respirava ai tempi della Lega Pro. Le similitudini tra quanto vissuto allora e il momento attuale non mancano: tanta voglia di vincere, tante aspettative. Questo è positivo e noi dovremo essere bravi a cavalcarlo per farlo diventare, nel confronto con gli avversari, la nostra arma in più". Però? "Però, in linea con quanto ho già dichiarato sopra, raccomandando da parte di tutti un certo equilibrio. Sono necessarie prudenza ed umiltà, guai se qualcuno pensasse di aver già vinto, o se pretendesse che lo si debba fare a mani basse. Dico ai nostri tifosi, che noi c'impegneremo al massimo per arrivare sino in fondo, ma nell'arco dell'intero campionato non è escluso che si possa incappare anche in qualche momento difficile. E se questo capiterà, sarà proprio in tali situazioni che ci dovranno stare accanto, che ci dovranno sostenere ancora di più per superarli".

Andrea Ruzza

## Robeganesse, parte la preparazione

#### ECCELLENZA

E' arrivato il momento della ripresa della preparazione per la Robeganesse Fulgor Salzano che per la prima volta nella sua storia parteciperà al campionato di Eccellenza grazie al successo ottenuto nello scorso trofeo Coppa Veneto di Promozione. Oggi, lunedì 29 luglio, alle 17.30 allo stadio di Salzano il tecnico Alessandro Tamai ed il suo staff riceverà la rosa costituita dai portieri Milan ePusca oltre ai due giovani promossi dalla Juniores Simonato e Daniele; dai difensori Griggio, Bettio, Pilotto, Bonotto, Rigon, Zender e Cecchinato oltre a Fiorentino promosso dalla Juniores; dai centrocampisti Bandiera, Vianello, Rizzato, Soffia, Cipolato, Ervaz ai quali si aggiunge Guzzo promosso dalla Juniores e dagli attaccanti Moretto, Sciancalepore, Mata, Tobaldo ed il giovane Pavanetto. Lo staff tecnico è composto, oltre all'allenatore Alessandro Tamai, dal vice allenatore Cristiano Spolaore, dal preparatore dei portieri Mirco Vanin e da Marco Andreani, Andrea Grandolfo e Luca Carpanese. Con il presidente Roberto



Piccoli facciamo il punto. "Siamo molto caricati e motivati. Attendiamo con impazienza di tuffarci in un'esperienza nuova per noi." Soddisfatto della campagna acquisti? "Ringrazio lo staff di dirigenti, dal direttore generale Riccardo Stevanato al direttore sportivo Corrado Del Bianco a Luigino Stevanato che hanno saputo portare alla Robeganesse giocatori di qualità ed esperienza, penso al portiere Milan, in una realtà meno blasonata di altre - Credo che la rosa allestita sia in grado di far bene

ma come sempre sarà il campo a dimostrare se quello che appare sulla carta corrisponde al vero." In un momento di festa, il massimo dirigente è anche amareggiato. "Purtroppo l'amministrazione comunale anziché intuire i benefici che la Robeganesse in Eccellenza produce per il territorio ha operato delle scelte nei nostri riguardi che ci penalizzano ed amareggiano. Scelte che vanno a colpirci nell'impianistica sportiva sino alla riduzione dei contributi sportivi e che non tengono conto che noi siamo un serbatoio sportivo ed educativo per il paese con 220 ragazzi che curiamo con la scuola calcio." Dopo lo sfogo riprendiamo il discorso sportivo. "Il nostro è un girone tremendo. Ho tenuto un incontro con lo staff per ricordare che dobbiamo crescere in professionalità perché siamo ad un livello elevato. Abbiamo molti derby e troveremo degli avversari molto forti. Almeno 6,7 squadre lotteranno per la vittoria finale. Noi puntiamo ad una salvezza tranquilla. Magari - ci confida, però, il presidente Piccoli - ci piacerebbe diventare la sorpresa del girone." E da oggi si lavora per questo obiettivo. (1.per.)